



Sportello Unico Attività Produttive Montefeltro

internet: www.unionemontana.montefeltro.pu.it
pec: suap.um.montefeltro@emarche.it
e-mail: suap@unionemontana.montefeltro.pu.it
telefono. 0722. 727003 - 04 - fax 0722. 77732
61021 Carpegna (PU) - Via N. Amaducci, n. 34

Bollo Euro 16.00

ID. n. 01131151126707 del 21/07/2015

PRATICA N° 1366/9/6-2015

ATTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO TITOLO UNICO (Art. 7 D.p.R 160/2010)

Prot. n. 0002106-09/11/2015-CM_B816-A2-P-9.6/2011/A2_S1/4

il responsabile dello sportello unico per le Attività Produttive

VISTA l'istanza presentata n. **1366/9/6** del **23/07/2015**, prodotta da parte della Sig.ra **GAROSI MANUELA** - Codice Fiscale GRS MNL 61D65 F205W – residente in Frontino (PU), località Montefiorentino s.n., in qualità di titolare della **AZIENDA AGRICOLA GAROSI MANUELA** con sede in Frontino (PU), località Montefiorentino s.n. - Partita IVA 02047470410 - finalizzata all'ottenimento del Titolo Unico per **la Costruzione di un capanno prefabbricato in acciaio da adibire a fienile e ricovero bovini in località Cà Giorgetto in Comune di Carpegna (PU) – Intervento contraddistinto al C.T. al Foglio n. 23 Mappale n. 278;**

VISTO che sono stati attivati i sotto elencati procedimenti e ottenuti i relativi atti autorizzatori, pareri o atti di consenso o comunque denominati:

- ASUR – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica: nota datata Urbino 22/08/2015, prot. n. 68859-U-IGPUB, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha rilasciato il relativo parere igienico sanitario – **favorevole con prescrizioni** – acquisito dal SUAP in data 31/08/2015 con prot. n. 1606/9/6;
- REGIONE MARCHE – Dipartimento Sviluppo Economico – Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro: nota datata Pesaro 01/09/2015, prot. n. 600802, con la quale il Dirigente della Struttura regionale ha rilasciato il relativo parere ai sensi della L.R. 13/90 - **favorevole con prescrizioni** – acquisito dal SUAP in data 01/09/2015 con prot. n. 1618/9/6;
- PROVINCIA DI PESARO E URBINO – Servizio 6 – Suolo Attività Estrattive: nota datata Pesaro 03/09/2015, prot. n. 55749, in allegato alla quale il Dirigente del Servizio 6, ha rilasciato il prescritto Nulla Osta per il superamento del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 - **favorevole con prescrizioni** – acquisito dal SUAP in data 03/09/2015 con prot. n. 1651/9/6;
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 9 del 12/10/2015, prot. n. 3773 del 12/10/2015 – Pratica Edilizia 2015/6 - **favorevole**, rilasciata ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 dal responsabile di Area Tecnica del Comune di Carpegna (PU), acquisita dal SUAP in data 06/11/2015 con prot. n. 2097/9/6;
- PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2015/6 – Pratica Edilizia n. 2015/6, prot. n. 3776 del 12/10/2015 – **con prescrizioni generali e particolari** - rilasciato ai sensi del D.p.R. 380/2001 e ss.mm.ii., dal responsabile di Area Tecnica del Comune di Carpegna (PU), acquisito dal SUAP in data 06/11/2015 con prot. n. 2098/9/6;

VISTO il Verbale N. 1 – conclusivo - della conferenza di Servizi - Seduta del 10 Settembre 2015, prot. n. 1690 del 10/09/2015;

VISTI gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112;

VISTO il D.p.R. 20/10/1998 n. 447, modificato dal D.P.R. 07/12/2000 n. 440;

VISTO il D.p.R. 28/09/2010 n. 160;

VISTE le "Norme Regolamentari di attuazione della convenzione per la gestione in forma associata";

VISTA la delibera di C.C del Comune di Carpegna n. 39 del 22/06/2011 (relativa all'adesione "nuovo" SUAP Montefeltro, ai sensi delle nuove disposizione normative introdotte dal D.p.R. 7 settembre 2010 n. 160);

VISTA la relativa Convenzione stipulata in data 30/09/2011 tra il Comune di Carpegna e la Comunità Montana del Montefeltro per la gestione associata del SUAP;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario della Comunità Montana n. 29 del 30/12/2014 avente per oggetto: "Soppressione della Comunità Montana del Montefeltro – approvazione documento successorio per l'Unione Montana del Montefeltro";

VISTA la delibera del Consiglio dell'Unione Montana del Montefeltro n. 4 del 21/01/2015 avente per oggetto: "Recepimento atto successorio Comunità Montana del Montefeltro";

Salvi e pregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi, dichiara concluso il procedimento;

Sportello Unico per le Attività Produttive Montefeltro

Comuni di: Audite - Belforte all'Isauro - Carpegna - Frontino - Lunano - Macerata Feltria - Mercatino Conca - Monte Cerignone - Montegrimano Terme - Montecopiolo - Piandimeleto - Pietrarubbia - Sassocorvaro - Sassofeltro - Tavoletto

AUTORIZZA

La Sig.ra **GAROSI MANUELA** - Codice Fiscale GRS MNL 61D65 F205W – residente in Frontino (PU), località Montefiorentino s.n., in qualità di titolare della **AZIENDA AGRICOLA GAROSI MANUELA** con sede in Frontino (PU), località Montefiorentino s.n. - Partita IVA 02047470410 - ad eseguire i **lavori per la Costruzione di un capanno prefabbricato in acciaio da adibire a fienile e ricovero bovini in località Cà Giorgetto in Comune di Carpegna (PU) – Intervento contraddistinto al C.T. al Foglio n. 23 Mappale n. 278**, alla condizione che vengano rispettate le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel Verbale n. 1 N. 1 – conclusivo - della conferenza di Servizi - Seduta del 10 Settembre 2015, prot. n. 1690 del 10/09/2015 e negli atti autorizzatori, pareri o atti di consenso o comunque denominati che seguono:

- ASUR – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica: nota datata Urbino 22/08/2015, prot. n. 68859-U-IGPUB, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha rilasciato il relativo parere igienico sanitario – **favorevole con prescrizioni** – acquisito dal SUAP in data 31/08/2015 con prot. n. 1606/9/6, **di cui se ne allega copia**;
- REGIONE MARCHE – Dipartimento Sviluppo Economico – Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro: nota datata Pesaro 01/09/2015, prot. n. 600802, con la quale il Dirigente della Struttura regionale ha rilasciato il relativo parere ai sensi della L.R. 13/90 - **favorevole con prescrizioni** – acquisito dal SUAP in data 01/09/2015 con prot. n. 1618/9/6, **di cui se ne allega copia**;
- PROVINCIA DI PESARO E URBINO – Servizio 6 – Suolo Attività Estrattive: nota datata Pesaro 03/09/2015, prot. n. 55749, in allegato alla quale il Dirigente del Servizio 6, ha rilasciato il prescritto Nulla Osta per il superamento del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 - **favorevole con prescrizioni** – acquisito dal SUAP in data 03/09/2015 con prot. n. 1651/9/6, **di cui se ne allega copia**;
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 9 del 12/10/2015, prot. n. 3773 del 12/10/2015 – Pratica Edilizia 2015/6 - **favorevole**, rilasciata ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 dal responsabile di Area Tecnica del Comune di Carpegna (PU), acquisita dal SUAP in data 06/11/2015 con prot. n. 2097/9/6, **di cui se ne allega copia**;
- PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2015/6 – Pratica Edilizia n. 2015/6, prot. n. 3776 del 12/10/2015 – **con prescrizioni generali e particolari** - rilasciato ai sensi del D.p.R. 380/2001 e ss.mm.ii., dal responsabile di Area Tecnica del Comune di Carpegna (PU), acquisito dal SUAP in data 06/11/2015 con prot. n. 2098/9/6, **di cui se ne allega copia**;

Rimane inteso che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, oltre che all'Ufficio Tecnico Comunale, a questo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Gli estremi del presente atto (n° di protocollo, data e n° di pratica SUAP) dovranno essere riportati nel cartello affisso nel cantiere di lavoro come previsto dal Regolamento Edilizio Comunale.

Il Titolo Unico deve essere esibito su richiesta dell'autorità di vigilanza.

Si precisa che i sopraccitati atti autorizzatori, nulla osta, pareri, valutazioni o atti di consenso comunque denominati, come il progetto allegato e controfirmato da questo SUAP, di seguito riepilogato nella tabella che segue formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

RIEPILOGO DOCUMENTI DI PROGETTO ALLEGATI		
N.	Nome file	Descrizione del file
01	Realazione_Tecnica.pdf	Relazione tecnico illustrativa dell'intervento
02	Rapporto_Geologico_Geotecnico_Sismico.pdf	Rapporto Geologico Geotecnico relativo all'intervento
03	All_A_Relazione_Tecnica_Agronomica.pdf	Relazione Agronomica L.R. 13/90
04	All_B.pdf	Allegato L.R. 13/90
05	Relazione_Paesaggistica_Semplificata.pdf	Relazione Paesaggistica
06	Pianta_Prospetti_Sezioni.pdf	Elaborati grafici di progetto: Pianta, Prospetti e Sezioni
07	Scheda_Descrittiva_Sintetica.pdf	Scheda descrittiva sintetica rete Natura 2000 - ZPS

PRESCRIZIONI: si avverte che, una volta terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

Del presente provvedimento viene dato apposito Avviso da pubblicare all'Albo Pretorio della Comunità Montana del Montefeltro – Zona "B" con sede in Carpegna - Via Amaducci n. 34, per quindici giorni consecutivi.

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni, ed attestazioni prodotte dall'interessato. Salvi i poteri di verifica e controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dei benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000.

La presente autorizzazione potrà essere revocata in caso di inosservanza degli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia ed in caso di abusive variazioni agli elementi costitutivi del presente provvedimento.

Il Responsabile
Sportello Unico per le Attività Produttive
Geom. Andrea Corbellotti
FIRMATO DIGITALMENTE

Sportello Unico per le Attività Produttive Montefeltro

Comuni di: *Audite - Belforte all'Isauro - Carpegna - Frontino - Lunano - Macerata Feltria - Mercatino Conca - Monte Cerignone - Montegrignano Terme - Montecopiolo - Piandimeleto - Pietrarubbia - Sassocorvaro - Sassofeltro - Tavoletto*

Tramesso tramite **p.e.c.** a:

- **AZIENDA AGRICOLA GAROSI MANUELA.** – Titolare – Sig.ra GAROSI MANUELA c/o [professionista incaricato](#);
- **Geom. Davide Fabbretti** – Professionista incaricato al seguente indirizzo: davide.fabbretti@geopec.it e, p.c.
- **Comune di Carpegna** – Ufficio Tecnico – Dott. Arch. Andrea Brisigotti - al seguente indirizzo: comune.carpegna@emarche.it

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Regione Marche, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Trattamento dei dati personali

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui alla legge 675/1996 e succ. modificazioni ed integrazioni. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al DPR 318/1999 e succ. modif.. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996 presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Sportello Unico per le Attività Produttive Montefeltro

Comuni di: Auditore - Belforte all'Isauro – Carpegna – Frontino – Lunano - Macerata Feltria - Mercatino Conca - Monte Cerignone – Montegrimano Terme - Montecopiolo – Piandimeleto - Pietrarubbia – Sassocorvaro - Sassofeltrio - Tavoletto



Prot. **68859 - U-IGPUB**
Direttore Responsabile: Dr. Giovanni Cappuccini
Per informazioni: Tdp Luca Ottaviani
Tel. 0722 301707 - Fax 0722 329723
e-mail: luca.ottaviani@sanita.marche.it

Urbino li, 22 AGO 2015

Al Resp. del SUAP Montefeltro
Geom. Andrea Corbellotti
Via Amaducci, 34
61021 - Carpegna

Oggetto: Parere igienico sanitario sul progetto di realizzazione di un capanno prefabbricato in acciaio da adibire a fienile e ricovero bovini in loc. Cà Giorgetto del Comune di Carpegna.

Ditta : Az. Agr. Garosi Manuela

Tecnico : Geom. Davide Fabbretti

In riferimento alla richiesta di codesto SUAP Montefeltro datata 31.07.2015 prot. 1445 (Pratica SUAP 1336/2015), qui pervenuta in data 03.08.2015 prot. 63917, relativa al progetto in oggetto;

esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati;

viste le integrazioni documentali qui pervenute in data 12.08.2015;

visto il parere del Servizio IAPZ espresso in data 17.08.2015, **si esprime**

PARERE FAVOREVOLE,

per quanto di competenza, sul progetto di realizzazione di un capanno prefabbricato in acciaio da adibire a fienile e ricovero bovini in loc. Cà Giorgetto del Comune di Carpegna, con le seguenti prescrizioni:

- il ricovero di animali dovrà essere dotato di adeguate attrezzature di cattura/contenimento degli animali, necessarie per eventuali trattamenti sanitari e/o l'espletamento di piani di profilassi;
- il ricovero dovrà essere dotato , altresì, di almeno un recinto individuale di isolamento (c.d. *box infermeria*) di dimensioni adeguate e provvisto di lettiera asciutta, sistema di alimentazione ed abbeveraggio;

- i locali di conservazione/preparazione degli alimenti dovranno essere adeguatamente separati dai locali di stabulazione degli animali e dovranno soddisfare requisiti minimi dal punto di vista igienico – sanitario.

Si ricorda inoltre che:

- la realizzazione ed il successivo utilizzo della struttura avvenga nel rispetto della normativa vigente di protezione degli animali negli allevamenti, in particolare del D.Lgs. 146/2001, del D.Lgs. 126/2011 e della Decisione della Commissione 2006/778/CE del 14.11.2006 alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento;
- gli effluenti derivanti dall'allevamento che si andrà a creare dovranno essere utilizzati ai fini agronomici secondo il D.M. 07.04.2006 o comunque smaltiti secondo la vigente normativa.

Distinti saluti.



**Il Direttore del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Giovanni Cappuccini**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Cappuccini".


/OL



Prot. SUAP N. 1618 del 01/09/2015

Prot. n.
300.80.70

Spett.le

 Regione Marche - Giunta Regionale
ADD: Registro Unico della Giunta Regionale

*SPORTELLO UNICO ATTIVITA'
PRODUTTIVE MONTEFELTRO*

 0600802 01/09/2015
R MARCHE GRM AEA P
300.80.70/2006/SDA 10/6

Oggetto: L.R. 13/90 PARERE DITTA Az, Agr, Garosi Manuela

Con riferimento alla Vostra del 31-7-2015 prot. 1445 relativa alla pratica indicata in oggetto, a seguito di sopralluogo e del relativo rapporto istruttorio, si esprime parere favorevole alla realizzazione della stalla a stabulazione libera per allevamento bovini e del fienile precisando che la parte adibita a stalla deve essere dotata di impianto elettrico ed idrico.

Le opere dovranno essere realizzate rispettando quanto previsto dall'art. 8 lettera e) della L.R. 13/90.

Si precisa che il parere di Questa Struttura è esclusivamente consultivo.

Distinti saluti

Il Dirigente della Struttura
(Avv. Cristina Martellini)



PEC

0413Cc013/135/15

Cl: 010-10-9-

Fascicolo: 1/2015

Riferimento P.G. istanza PEC prot. n. 51703 del 10/08/2015

OGGETTO:

ART. 7 R.D.L. 3267/1923.

D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE UNIONE COMUNI MONTANI DEL MONTEFELTRO.

Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per realizzazione di un capanno prefabbricato in acciaio da adibire a fienile e ricovero bovini in loc. Cà Giorgetto (Fgl. 23 part. 278), Comune di Carpegna, oggetto di unica domanda inoltrata dalla Ditta AZIENDA AGRICOLA GAROSI MANUELA al predetto SUAP (Codice pratica N. 1366/9/6 - 2015).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DOTT. MARCO DOMENICUCCI**

Visto l'articolo 7 del R.D.L. 3267/23 *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"* nonché il relativo regolamento di applicazione di cui al R.D.L. n. 1126/26 ed in particolare l'art. 21 da cui risulta necessario l'apposito nulla osta per tutte le trasformazioni, in senso generale, che insistono su terreni soggetti a vincolo idrogeologico.

Vista la L.R. n. 13 del 25 maggio 1999 *"Disciplina Regionale della Difesa del Suolo"* ed in particolare l'art. 16 con cui vengono delegate alle Province le competenze amministrative concernenti il Vincolo Idrogeologico.

Visto il D.P.R. 447/98 e s.m. *"Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59"*.

Visto l'art. 107 comma 3 lett. f) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Rilevato che, in relazione a quanto previsto dalla L. 190/2012, il responsabile della Struttura Organizzativa procedente non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 - bis della L. n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto;

Vista la convocazione della Conferenza dei Servizi fissata il giorno 02/09/2015 per l'espressione del Nulla Osta relativo alla tutela del Vincolo Idrogeologico, acquisita dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Montani del Montefeltro in data 10/08/2015 prot. PEC n. 51703 relativamente all'intervento in oggetto.

Visto ed integralmente condiviso il parere favorevole con prescrizioni sottoriportato, espresso in data odierna dal responsabile del procedimento.

PARERE

□ TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

L'intervento interessa un'area agricola accatastata Fgl. 23 di Carpegna part. 278, dove la ditta richiedente prevede la realizzazione di un manufatto prefabbricato da adibire a fienile e stalla. Detto edificio, meglio descritto negli elaborati allegati all'istanza, è di seguito sinteticamente illustrato.

UFFICIO 6.7.1 DIFESA DEL SUOLO E VINCOLO IDROGEOLOGICO

Pesaro, viale Gramsci 7 - 61121 tel. 0721.359.2705 - fax 0721.31623
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it
e-mail: m.pensalfini@provincia.ps.it - <http://www.provincia.ps.it>



L'intervento punta alla realizzazione di uno stabile da destinare in parte alla rimessa e conservazione del fieno e in parte da dedicare al ricovero del bestiame in stabulazione libera allo stato brado o semibrado. La struttura ospiterà un numero medio di 15 capi annui secondo le previsioni sarà possibile garantire un superficie coperta di 14,5 mq per ciascun capo in modo da avere un affollamento che assicuri un corretto benessere animale. La struttura ospiterà solo Bovini di razza marchigiana che verranno impiegati per la produzione di carne in filiera vacca vitello.

L'immobile oggetto del presente progetto è costituito da una struttura prefabbricata in acciaio composta da telai di larghezza m 15 con interasse di m 4,2 per una lunghezza totale di m 33,60. La struttura avrà una fondazione superficiale composta da plinti connessi attraverso cordoli entrambi in cemento armato. All'interno è previsto il getto di un massetto in conglomerato cementizio di tipo armato che fungerà anche da pavimentazione in modo da realizzare una base continua e piana. La copertura a due falde sarà realizzata con pannelli sandwich che poggeranno sugli arcarecci in acciaio che verranno disposti in maniera trasversale ai telai. La tamponatura solo di un timpano e di parte del prospetto a nord sarà realizzata con rete frangivento, tale tecnologia assicura una ventilazione naturale dei locali in modo da garantire una corretta maturazione delle sostanze organiche presenti nella lettiera della stalla. All'interno il fabbricato verrà suddiviso in due sezioni: un'area per la rimessa e la conservazione del fieno della superficie di mq. 196, collocato nella parte sinistra del fabbricato in corrispondenza dell'accesso carraio del lotto ed un'altra area della superficie di mq. 322 da adibire a ricovero animali nella quale l'unica parte recintata sarà quella rappresentata dalla corsia per l'alimentazione del bestiame La restante area verrà a definire una tettoia nella quale il bestiame avrà libero accesso e uscita in modo da fungerà da solo ricovero in caso di condizioni di meteo avverse. Per garantire un'adeguata qualità del foraggio sulla parte antistante la corsia di alimentazione verrà prolungata la copertura in modo da realizzare un pensilina che garantisca anche in caso di precipitazioni un zona asciutta e pulita. Per l'abbeveraggio sarà disposta una vasche coibentate in acciaio liberamente accessibile, che verrà collocata in un'area di facile accesso.

□ **OSSERVAZIONI**

Dall'esame del Certificato di Destinazione Urbanistico Territoriale redatto in autodichiarazione dal progettista emerge che l'area non ricade all'interno di un Parco Naturale né in Zona SIC/ZPS, è soggetta a Vincolo Paesaggistico (D.Lgs42/2004), mentre l'intervento è conforme al PRG (Zona E agricola) ed al PAI.

Da verifiche sulla cartografia del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale e dalla lettura della Relazione geologica a firma dello Studio Geostudi, emerge che l'area di intervento ed un suo significativo intorno non ricadono all'interno di movimenti gravitativi o aree esondabili classificati.

Dall'esame della documentazione fotografica e della relazione tecnica emerge che l'area di intervento è un appezzamento agricolo attualmente investito a foraggiere che confina con un'area boscata. A tale proposito si evidenzia che l'intervento di progetto non dovrà interferire in alcun modo con detto bosco.

□ **PRESCRIZIONI**

Per realizzare l'intervento sopra descritto si prescrive quanto segue:

- 1) la vegetazione esistente dovrà essere salvaguardata ai sensi della L.R. n° 6/05; se durante l'esecuzione dei lavori dovessero risultare interferenze con piante tutelate dalla normativa vigente, si dovrà richiedere apposita autorizzazione al Comune di Carpegna o, se delegata, all'Unione dei Comuni del Montefeltro. In ogni caso non si dovrà in alcun modo interferire con il bosco confinante con l'area di intervento;*
- 2) dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie durante l'esecuzione dei lavori, in modo da non turbare la stabilità dell'area, non alterare il regime delle acque, evitare danni, tutto in osservanza del R.D.L. 3267/23 (in particolare dell'art. n. 1) e del suo regolamento applicativo, R.D. 1126 del 16 maggio 1926;*
- 3) il materiale di scavo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 01/12/1997 n. 71 – Norme per la disciplina delle attività estrattive – e dell' art. 13 delle N.T.A. del P.P.A.E., non può essere commercializzato, neppure a scomputo dei lavori e deve essere reimpiegato in loco o, se in esubero, conferito ad apposita discarica autorizzata o depositato in aree idonee indicate in un apposito elenco dall'Amministrazione Provinciale;*
- 4) si dovrà provvedere ad un'accurata regimazione delle acque meteoriche e dilavanti, che dovrà essere interessata da interventi di periodica manutenzione al fine di garantirne sempre la piena efficienza;*
- 5) non si dovrà sovraccaricare la coltre di alterazione;*
- 6) dovranno essere sempre garantite condizioni di massima stabilità anche nelle condizioni idrogeologiche più sfavorevoli e nelle fasi intermedie di intervento, in base a quanto stabilito dal D.M. 14/01/2008;*
- 7) il fienile - ricovero bestiame dovrà immorsarsi saldamente al terreno con idonee fondazioni;*
- 8) si dovranno realizzare i lavori in condizioni meteorologiche favorevoli;*



- 9) *le suddette prescrizioni sono formulate con esclusivo riferimento alle esigenze di tutela del vincolo idrogeologico facendo sempre salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi nonché altra vincolistica.*

A seguito di quanto sopra detto

Accertato che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Agr. Marco Pensalfini e che lo stesso, nel rispetto della L. 190/2012, non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto, a seguito di rilascio di apposita dichiarazione in atti dello stesso responsabile del procedimento;

si esprime PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione di detti lavori nel rispetto delle prescrizioni sopra citate e fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti o di altri Servizi, anche di questa Amministrazione o di altri soggetti. Il Comune dovrà altresì fare attenzione all'eventuale presenza di altri vincoli la cui Autorizzazione è di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

*Il responsabile del procedimento
Dott. Agr. Marco Pensalfini
(Originale firmato digitalmente)*

COSI' DISPONE

I) E' concesso, ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923, il nulla osta per realizzazione di un capanno prefabbricato in acciaio da adibire a fienile e ricovero bovini in loc. Cà Giorgetto (Fgl. 23 part. 278), Comune di Carpegna, oggetto di domanda inoltrata allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Montani del Montefeltro dalla ditta AZIENDA AGRICOLA GAROSI MANUELA con le prescrizioni di cui al sopra riportato parere, precisando che il presente nulla osta è rilasciato ai soli ed esclusivi fini di tutela del vincolo idrogeologico e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni.

II) Si precisa che il presente nulla osta è disposto nell'ambito dell'endoprocedimento afferente al procedimento unico per le attività produttive, e quindi ai fini del rilascio, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Montani del Montefeltro del provvedimento conclusivo del procedimento, titolo unico, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 447/98 e s.m., per la realizzazione dell'intervento richiesto.

III) L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è lo scrivente Servizio e il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1° della legge 241/90, è il Dott. Agr. Marco Pensalfini. La documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso l' Ufficio di supporto amministrativo di questo Servizio 6.

IV) Ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90 si comunica che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marco Domenicucci
(Originale firmato digitalmente)**



Prot. 0003773-12/10/2015-C_B816-A2-P-6.3

Pratica edilizia n. 2015/6

Autorizzazione Paesaggistica n. 09 del 12.10.2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica

AI SENSI dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004 (ex TITOLO II Art.li 138 e seguenti del D.Lgs. 29.10.1999 N°490);

VISTA la domanda presentata in data 31/07/2015, assunta al protocollo al n. 2838, avanzata da per i lavori di COSTRUZIONE DI UN CAPANNO PREFABBRICATO IN ACCIAIO DA ADIBIRE A FIENILE E RICOVERO BOVINI in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 23 mappali nn. 278 ;

RILEVATO che l'immobile oggetto dell'intervento ricade in zona tutelata ai sensi dell'art. 136 comma 1) lettera d) del decreto legislativo 22/1/2004 n.42;

VISTE le funzioni Amministrative delegate ai Comuni in materia di protezione delle bellezze naturali con L.R. 34/92;

PRESO ATTO che l'intervento, per sua natura, non comporta sostanziali modifiche dei luoghi e del paesaggio per cui si ritiene di poter autorizzare gli stessi sotto il profilo paesistico;

VISTO l'art. 4 comma 6 della Legge Regionale n. 34 del 27.11.2008, con la quale è stato abrogato il comma 2 dell'art. 61 della L.R. n. 34 del 05.08.1992;

VISTA che in data 10.09.2015, è stata convocata dallo SUAP del Montefeltro ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 e art. 14 a 14-quinquies della L. 07/08/1990 n. 241, una conferenza dei servizi in merito ai lavori di COSTRUZIONE DI UN CAPANNO PREFABBRICATO IN ACCIAIO DA ADIBIRE A FIENILE E RICOVERO BOVINI IN LOC. CA' GIORGETTO;

VISTO che da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, in riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nessuna nota e/o comunicazione e/o parere e/o Nulla Osta risulta pervenuta, e pertanto afferma che, per gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, e non presenti, che non hanno fatto pervenire alcun parere e/o motivato dissenso, ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990, **il parere si intende acquisito per silenzio assenso.**

VISTO il Piano Regolatore Generale adeguato al Piano Paesaggistico Ambientale Regionale delibera G.R. n. 924 del 14/4/1997;

ACCERTATO che l'opera è esente dalle prescrizioni di base del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale;

ESAMINATI gli elaborati e la documentazione ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22/1/2004 n.42;

VISTA la Legge Regionale 05/08/1992 n. 34;

VISTO l'art. 107 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267;

VISTA la disposizione dirigenziale del 28/3/2001 prot. n.9298 relativa ai provvedimenti di competenza in materia paesistico-ambientale;

AUTORIZZA

alla Ditta richiedente per quanto di competenza ai sensi della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e dell'art.146 del decreto legislativo 22/1/2004 n.42 e DPR 139/2010, ed in conformità al parere della Soprintendenza, i seguenti lavori:

COSTRUZIONE DI UN CAPANNO PREFABBRICATO IN ACCIAIO DA ADIBIRE A FIENILE E RICOVERO BOVINI

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.146 del decreto legislativo 22/1/2004 n.42 diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio ed è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Ai sensi comma 4 articolo 3 Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi articolo 16 Legge 28 gennaio 1977, n. 10, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro e non oltre 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

Che la presente autorizzazione venga trasmessa:

- alla Soprintendenza

CARPEGNA 12/10/2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Andrea BRISIGOTTI

Firmato Digitalmente()*

(*) Dichiaro che la firma digitale all'uopo utilizzata al momento della sottoscrizione di tutti i documenti oggetti dell'istanza:

1) è in pieno corso di validità, presso una Autorità di Certificazione costituitasi ai sensi delle norme italiane vigenti;

2) non è oggetto di alcun procedimento di revoca ed è coerente con il ruolo esercitato dal sottoscrittore



COMUNE DI CARPEGNA
Montefeltro

Piazza Conti, 18 61021 Carpegna (PU)
Tel. 0722/727065 Fax 0722/727007
e-mail comune.carpegna@provincia.ps.it

Area Tecnica - Ufficio Urbanistica

Prot. 0003776-12/10/2015-C_B816-A2-P-6.3

Permesso di Costruire n. 2015/5 del 12/10/2015

Pratica Edilizia n. 2015/6

**PERMESSO DI COSTRUIRE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VISTA la domanda presentata il 31/07/2015, assunta al protocollo al n. 2838, avanzata da:
AZIENDA AGRICOLA GAROSI MANUELA domiciliato/a in LOCALITA' MONTEFIORENTINO - 61021 FRONTINO (PU), partita IVA 02047470410 (in qualità di PROPRIETARIO)

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Geom.FABBRETTI DAVIDE nato a SESTINO (AR) il 27/08/1957 domiciliato in LOC. MONTERONE - 52038 SESTINO (AR), codice fiscale FBBDVD57M27I6810 il Permesso di Costruire per eseguire in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio 23, mappali nn. 278, , i seguenti lavori:

COSTRUZIONE DI UN CAPANNO PREFABBRICATO IN ACCIAIO DA ADIBIRE A FIENILE E RICOVERO BOVINI ;

ACCERTATO che la Ditta Richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, ad ottenere il richiesto Permesso di Costruire;

VISTI gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;

VISTE le vigenti disposizioni di Legge ed i regolamenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia urbana, sicurezza del lavoro, tutela della circolazione;

VISTA la Legge 17 agosto 1942 n. 1150, la Legge 6 agosto 1967 n. 765, l'art. 47 Legge 5 agosto 1978 n. 457 modificato dall'art. 26 bis della Legge 15 gennaio 1980 n. 25, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 nonché tutte le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 197 del 3 novembre 1989;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n.42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la Legge 05.03.1990, n.46 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06.12.1991, n.447;

VISTA la Legge 09.01.1991, n.10 ed il D.P.R. 16.12. 1992, n.412 in ordine al consumo energetico;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTO l'atto G.M. n. 90 del 12.11.2003 - Sportello unico per l'edilizia - costituzione-;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni in merito alla conformità ed al rispetto delle norme igienico sanitarie, rilasciato dall'ASUR MARCHE area Vasta n.1 in data 22.08.2015 prot. 68859-U-IGPUB;

VISTO il parere favorevole ai sensi della L.R. 13/90, rilasciato dalla REGIONE MARCHE Servizio Agricoltura e Ambiente Struttura Decentrata di Pesaro in data 01.09.2015 prot. 600802;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923, rilasciato dal Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino in data 10.08.2015 prot. 51703;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e della D.G.R. N. 23 del 26.01.2015, rilasciato dal Responsabile Servizio Agricoltura dell'Unione Montana Montefeltro Dott. Paolo Agostino Davani in data 10.09.2015;

VISTO l'atto conclusivo del procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2016, provvedimento di approvazione prot. 16090 del 10.09.2015 (Pratica n. 1366/9/6-2015) acquisito agli atti di questo Comune in data 11.09.2015 prot. n. 3284, rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive in merito per l'intervento di "**COSTRUZIONE DI UN CAPANNO PREFABBRICATO IN ACCIAIO DA ADIBIRE A FIENILE E RICOVERO BOVINI;**

ACCERTATO che gli interessati hanno effettuato il richiesto versamento per diritti di segreteria;

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti PRESCRIZIONI GENERALI:

- 1) La costruzione dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte perché, l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, ed in conformità del progetto così come approvato, di cui un esemplare, che costituisce parte integrante del presente permesso di costruire, si restituisce debitamente vistato.
- 2) Il presente permesso di costruire viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni e tutti gli altri elaborati di progetto corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 3) I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per danni o lesione di diritti che dovessero derivare a terze persone dal presente permesso di costruire.
- 4) Il permesso di costruire ed il relativo progetto approvato ed ogni altro documento inerente la costruzione devono sempre trovarsi nel cantiere a disposizione dei dipendenti comunali o altro personale preposto al controllo dell'attività edilizia. Tale personale ha libero accesso al cantiere stesso, e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) È altresì obbligatorio il tempestivo deposito in cantiere dei campioni delle tinte e dei rivestimenti onde consentire agli incaricati al controllo la verifica della rispondenza di tali elementi alle indicazioni contenute nel progetto approvato e nel permesso di costruire.
- 6) Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito o muretto. Tali assiti o muretti dovranno avere aspetto decoroso, altezza non inferiore a m. 2,00, porte apribili verso l'interno munite di serrature o catenacci che ne assicurino la chiusura nelle ore di sospensione dei lavori. Qualsiasi cantiere che confina con spazi pubblici deve essere organizzato con segnalazioni di pericolo e di ingombro diurne (bande bianche e rosse) e notturne (luci rosse che dovranno restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole ed in ogni caso per l'intero orario della pubblica illuminazione stradale), dispositivi rifrangenti e integrazione di illuminazione stradale, messe in opera e gestite del costruttore che ne è responsabile. Immediatamente dopo il compimento dei lavori, il costruttore deve provvedere alla rimozione di ponti, barriere, recinzioni posti per il servizio dei medesimi.
- 7) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari), e tutte le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubbliche, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari. È vietato gettare, tanto dai ponti di esercizio che dai tetti o dell'interno degli edifici, materiali di qualsiasi genere. I materiali di rifiuto, raccolti in opportuni recipienti o incanalati in condotti chiusi, potranno essere fatti scendere con le dovute precauzione e, se necessario, ammassati entro le recinzioni delimitanti il cantiere, per essere poi trasportati agli scarichi pubblici indicati. Durante i lavori, specie se di demolizione, dovrà essere evitato l'eccessivo sollevamento di polvere mediante bagnature. Il responsabile del cantiere deve provvedere ed assicurare il costante mantenimento della nettezza della pubblica via per tutta l'estensione della costruzione e le immediate vicinanze. Il trasporto dei materiali utili o di rifiuto deve essere eseguito in modo da evitare ogni deposito od accatastamento lungo le strade interne dell'abitato. Qualora ciò non si verifichi, il responsabile del cantiere è tenuto a provvedere alla immediata rimozione dei materiali dalla strada pubblica su cui è avvenuto il deposito. Dovrà altresì essere impedita la libera fuoriuscita dal cantiere delle acque piovane o di rifiuto.
- 8) Per quanto concerne l'adozione, da parte del costruttore, delle precauzioni necessarie per garantire la pubblica incolumità e la sicurezza di coloro che sono addetti ai lavori, valgono le prescrizioni del R.D. 14 aprile 1927 n. 530, del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547, del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164, del D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 424, del D.Lgs. 19 novembre 1999 n. 528, nonché le disposizioni delle altre leggi e regolamenti eventualmente vigenti all'epoca della costruzione.
- 9) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, ivi compresa la costruzione di ponteggi o posa di assi a sbalzo, sarà necessaria l'apposita autorizzazione del Comune. Le aree e spazi occupati dovranno essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, su richiesta del Comune nel caso la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo, o necessario per esigenze di pubblico interesse.
- 10) Ogni eventuale manomissione del suolo pubblico, dovrà essere precedentemente ed esplicitamente autorizzata dall'Ente competente.
- 11) Nell'esecuzione di scavi o in ogni caso nell'esecuzione dei lavori si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei pubblici servizi; in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio Tecnico ed all'Ente competente; tale comunicazione dovrà essere estesa anche alla Soprintendenza delle Antichità ed alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici nel caso di rinvenimenti di elementi o reperti di pregio artistico, storico o di interesse archeologico o paleontologico.
- 12) Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso dovranno adottarsi tutte le cautele per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate da puntelli, sbatacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 13) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituiti, previo benessere dell'Ufficio Tecnico Comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino stato delle proprietà comunali interessate.
- 14) Dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, modificato e integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- 15) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
- 16) È fatto assoluto vietato di apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge; sono quindi vietate varianti o modifiche in corso d'opera se non dietro preventiva autorizzazione del Comune sulla base di elaborati di progetto all'uopo presentati.
- 17) Almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, il titolare del permesso di costruire o il direttore dei lavori provvederà a richiedere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Tecnico Comunale la fissazione dell'allineamento stradale, dei capisaldi altimetrici e planimetrici cui deve essere riferita l'opera da realizzare, i punti di immissione degli scarichi nelle fognature principali, nonché, tutte quelle indicazioni del caso, in relazione alla possibilità di immissione delle fogne private in quella comunale ed i punti di presa dell'acquedotto dove esista.

18) Qualora non siano indicati nella domanda per il rilascio del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo del direttore dei lavori e del costruttore, il titolare del permesso di costruire è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione del direttore dei lavori o del costruttore, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo professionale nei limiti di competenza.

19) Il titolare del permesso di costruire, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori dovrà dare comunicazione, con deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale, delle dichiarazioni del direttore dei lavori e del costruttore, attestanti l'accettazione dell'incarico loro affidato e contenenti l'indicazione della loro residenza o domicilio. Comunque non possono considerarsi validi i permessi di costruire per i quali l'inizio dei lavori non sia stato comunicato almeno trenta giorni prima della scadenza del permesso di costruire stesso.

20) Il titolare del permesso di costruire che interrompa, per qualsiasi ragione, l'esecuzione delle opere, ha l'obbligo di far eseguire tutti i lavori che, a giudizio insindacabile dell'autorità comunale, risultino necessari per eliminare fonti di pericolo per la incolumità e l'igiene pubblica, ed avere la stabilità delle parti costruite.

21) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni su opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e strutture metalliche di cui alla parte II capo II del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

22) Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 marzo 1987 n. 18, modifiche alla L.R. 3 novembre 1984 n. 33 riguardante le norme per le costruzioni in zone sismiche, è fatto obbligo di depositare il progetto e relativi allegati ai sensi dell'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e parte II capo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, alla Regione Marche - Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo.

23) Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, dovranno essere conservati gli atti restituiti con vidimazione del servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo, datati e firmati anche dal Costruttore e dal Direttore dei Lavori.

24) Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del presente permesso di costruire non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

25) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella delle dimensioni minime di m 1.00 x 1.50 recante le seguenti indicazioni: estremi del presente permesso di costruire con particolare riferimento al numero ed alla data di rilascio, oggetto dei lavori, nome e cognome del titolare del permesso di costruire ed eventualmente dell'amministrazione pubblica interessata ai lavori, nome cognome e titolo professionale del progettista, direttore ed assistente dei lavori e, se trattasi di opera che lo richieda, del redattore dei calcoli, generalità dell'impresa costruttrice o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia diretta.

26) I lavori si intendono ultimati allorché l'edificio è completo in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie di finitura quali intonaci, pavimenti, impianti igienici e fognanti, scale, infissi di porte e finestre, impianti idrotermosanitari ed elettrici, tali da renderlo effettivamente agibile

27) Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento il soggetto titolare del permesso di costruire o successore o avente causa è tenuto alla presentazione della domanda di rilascio del certificato di agibilità, corredata della documentazione prevista nell'art. 24 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

28) L'utilizzo degli immobili sui quali siano stati eseguiti interventi di nuova costruzione, ristrutturazione o sopraelevazione totale o parziale, interventi su edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici o degli impianti, è in ogni caso subordinato al rilascio del certificato di agibilità;

29) È fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987 n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" (G.U. n. 148 del 27 giugno 1987), nonché, tutte le norme vigenti relative alla prevenzione degli incendi ed al servizio antincendi;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 DEL 5 DICEMBRE 1987, S.O.) recante: "Norme Tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c) alla parte II capo III del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante:

"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico";

d) alla legge 5 marzo 1990 n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";

e) al D.M. 21 dicembre 1990 n. 443 (G.U. n. 24 del 21 dicembre 1990) recante: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";

f) alla parte II capo VI del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante:

"Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici";

g) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

h) al D.Lgs. n. 494 del 14/8/1996 (G.U. n. 223 del 23/9/96) recante "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili"

i) al D.Lgs. n. 528 del 19/11/1999 (G.U. n. 13 del 18/1/2000) "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili"

Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore sono responsabili di ogni osservanza delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, delle eventuali prescrizioni del Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo, della conformità agli elaborati esecutivi delle strutture asismiche, della conformità al progetto approvato e delle prescrizioni e modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire. L'inosservanza di tali normative, così come delle prescrizioni, indicazioni e modalità esecutive portate dal presente permesso di costruire comporta, oltre ai provvedimenti amministrativi propri del caso, l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica, con particolare riferimento al titolo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i..

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

1. Recupero e riutilizzo di inerti provenienti dalle attività private diverse dalle demolizioni.

Il titolare potrà riutilizzare gli inerti di cui all'art.3, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n.71 del 01.12.1997, derivanti da interventi di iniziativa privata di modifica del suolo o del sottosuolo, eseguiti sul proprio fondo, conformi alle disposizioni in materia urbanistica, di tutela del suolo e dell'ambiente, diversi dalle attività estrattive, fermo il divieto di commercializzazione, per la sistemazione della propria abitazione ivi situata o per opere di sistemazione e miglioramento del fondo stesso. Le eventuali eccedenze inutilizzate dovranno essere conferite in discarica o in aree idonee, anche private, appositamente convenzionate, indicate in un apposito elenco dall'Amministrazione Provinciale.

2. Utilizzo degli scarti provenienti da attività di demolizione e costruzione.

L'intervento dovrà prevedere, ai sensi dell'art.24 della legge regionale n.71 del 01.12.1997, la possibilità di riutilizzare i rifiuti prodotti dalle demolizioni e costruzioni, previo trattamento presso centri o impianti autorizzati dalla Provincia di Pesaro e Urbino ai sensi del D.Lgs 22/97.

E' vietato il diretto riutilizzo delle macerie o dei calcinacci, per riempimenti, sottofondi, fondazioni, rilevati e quant'altro possa essere sucretibile di riutilizzo, se non previo trattamento negli appositi centri o impianti autorizzati, di cui al precedente capoverso.

3. Il titolare del Permesso di Costruire, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere all'Ufficio Tecnico Comunale una dichiarazione riguardante l'appartenenza dei materiali trattati alla categoria di recupero dei materiali edili, nella quale vengano dichiarati:

- la quantità dei rifiuti edili prodotti;

- l'indicazione dei centri di recupero autorizzati verso i quali verranno destinate le macerie edili.

Il direttore dei lavori o il titolare del Permesso di Costruire, dovrà dare notizia del recupero dei rifiuti o dell'avvenuto trasporto delle macerie negli appositi centri di recupero, inviando apposita comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale, unitamente al certificato di fine lavori, che contenga:

- *l'indicazione della quantità effettiva dei rifiuti prodotti;*
- *la loro destinazione, se diversa da quella già dichiarata prima dei lavori;*
- *copia dei formulari utilizzati per il trasporto dei rifiuti.*

4. Documentazione prevista ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c) e dell'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 modificato con il D.Lgs. 106/2009;

5. Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciata dallo Sportello Unico Previdenziale, ai sensi della L.R. 23.02.2005, n.8.

6. Progetto relativo all'impianto termotecnico ed al contenimento dei consumi energetici, ai sensi della L. 10/91. Si ricorda che contestualmente alla fine dei lavori dovrà essere trasmesso, l'Attestato di qualificazione energetica dell'edificio, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs 19.08.2005, n.192 e s.m.i., ai sensi del DPR n. 59 del 02.04.2009 e del D.M. del 26.06.2009;

7. Progetto degli eventuali altri impianti per cui necessita la progettazione ai sensi della L. 46/90;

8. Certificato acustico preventivo di progetto, redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. n.28 del 14.11.2001 e disciplinato dal paragrafo 5.5 e sgg. della DGR n.896 del 24.06.2003.

Si fa espresso richiamo alla nota dell'A.S.U.R. Marche - Area Vasta n. 1 prot. n. 68859-U-IGPUB del 22.08.2015, per il rispetto delle prescrizioni impartite, in conformità alle norme igienico-sanitarie vigenti.

Si fa espresso richiamo alla nota della Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 prot. n. 51703 del 10.08.2015, per il rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923.

Si fa espresso richiamo alla nota della Regione Marche - Servizio Agricoltura prot. n. 600802 del 01.09.2015, per il rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi della L.R. 13/90.

Si fa espresso richiamo alla nota del Responsabile Servizio Agricoltura dell'Unione Montana Montefeltro Dott. Paolo Agostino Davani in data 10.09.2015, per il rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e della D.G.R. N. 23 del 26.01.2015.

RILASCIA IL PERMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta richiedente, **fatti salvi i diritti di terzi**, per la esecuzione dei lavori di cui trattasi, secondo la perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto, costituito da **n. 4 elaborati**, che si allega quale parte integrante del presente atto, e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, nonché, delle prescrizioni ed avvertenze riportate.

Ai sensi art. 15 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati entro il 11/12/2018. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio, ove ne ricorrono i presupposti, di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse opere non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi art. 22 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

Al presente Permesso di Costruire è allegata la seguente documentazione:

- 1) Tav. 1 Progetto piante, prospetti e sezioni;
- 2) Relazione Tecnica Illustrativa;
- 3) Relazione Geologica;
- 4) Documentazione Fotografica;

Dalla Residenza comunale li 12/10/2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Andrea BRISIGOTTI
**Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3
comma 2 del D.Lgs. 39/1993**

Il sottoscritto dichiara di accettare e ritirare oggi il presente permesso di costruire, e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni riportate cui esso è subordinato.

il Richiedente

addì